

→ **Il fatto** sarebbe accaduto nella notte del 31 gennaio sulla Prenestina. Il mezzo era vuoto
→ **La polizia** sta controllando tutti i conducenti in servizio quel giorno nella capitale

Donna denuncia: «Stuprata a Roma dall'autista dell'autobus»

Una donna di 41 anni ha denunciato di essere stata violentata alla periferia di Roma dall'autista dell'autobus sul quale stava viaggiando. I medici che hanno visitato la donna pare confermino la violenza.

ANGELA CAMUSO

ROMA
politica@unita.it

La violenza deve essere stata animalesca, da come la donna è arrivata in ospedale e dalle diagnosi impietose dei medici: ancora a due giorni dallo stupro la poveretta aveva dolori e perdeva sangue dalle parti intime e dalle feci. Lei è una quarantunenne abitante a Roma, di madre italiana e padre etiopica e il brutto è un autista di un autobus di linea, cioè dipendente dell'Atac, l'azienda di trasporto pubblico della capitale. «Mi trovavo sull'autobus, linea 51, da sola, la sera del 31 gennaio. L'autista a un certo punto ha fermato il mezzo, eravamo lontani dal centro città, verso la Prenestina, in via Grotta Celoni. E mi ha violentata...», è il punto cruciale della drammatica denuncia fatta dalla 41enne, a quanto riferito dalla polizia a chi scrive. All'apparenza la donna è sembrata agli investigatori una persona con una vita ai margini, quasi una «sbandata», ma nonostante questo il suo racconto risulta credibile. Peraltro, gli agenti hanno preso in consegna il reggiseno che indossava la sera dello stupro, visibilmente sporco di liquido seminale.

LA VISITA ALL'OSPEDALE

La giovane si è fatta accompagnare dal proprio compagno in ospedale soltanto il 2 febbraio ed era fuori di sé, impaurita dall'eventualità che la sua storia diventasse

pubblica tanto da non riuscire a completare un verbale di denuncia. Era quindi tornata a casa, alla periferia nord di Roma, ma aveva di nuovo fatto ricorso al pronto soccorso, il 4 febbraio, per i dolori continui. Si era quindi decisa a raccontare la terribile storia, fornendo dettagli purtroppo riscontrati dai dottori del pronto soccorso.

ORE CONTATE

Se la donna ha raccontato la verità, lo stupratore ha le ore contate. Oltre al suo identikit, già sulle scrivanie degli investigatori della squadra mobile, la polizia ha chiesto all'Atac, che ha già provveduto, di esibire le fotografie di tutti gli autisti

La ricostruzione

«L'uomo ha fermato il bus in una zona isolata e mi ha stuprata»

che quella sera erano in servizio su quella linea e in commissariato aspettano soltanto che la vittima si decida a presentarsi nei loro uffici a fare il riconoscimento. Riuscire a redigere il verbale della sua testimonianza è stato un lavoro non facile, sebbene la giovane conosca bene l'italiano. Per lo shock e la vergogna forse avrebbe taciuto se non ci fosse stata l'insistenza, a suo stesso dire, del compagno, con cui lei subito si era confidata.

L'ATAC CONDANNA

«Procederemo con la massima severità possibile qualora un nostro conducente fosse responsabile - ha detto Adalberto Bertucci, amministratore delegato di Atac - Auspichiamo che le forze dell'ordine concludano al più presto le loro indagini perché il comportamento inaccettabile e criminale di una singola perso-



Roma, una fermata dell'autobus

DACIA MARAINI

Alla Sapienza otto storie violente di donne e bambini

— Otto storie che vedono coinvolte donne e bambine vittime di violenza. È lo spettacolo teatrale «Passi affrettati», scritto e diretto da Dacia Maraini, che si svolgerà oggi a Roma all'università la Sapienza. A riferirlo è il Sindacato Medici Italiani (Smi) del Lazio, che sostiene l'iniziativa per la raccolta fondi destinati ai Centri anti-violenza. L'evento, che si svolgerà nell'aula magna dell'ateneo a partire dalle 15.

na non finisca col gettare discredito su un'intera categoria di lavoratori».

Sul caso è intervenuto anche il sindaco Alemanno: «Lo stupro denunciato dalla ragazza straniera ci offende due volte. Sia perché sarebbe avvenuto nel territorio comunale, sia perché le responsabilità ricadrebbero su un autista del trasporto pubblico locale romano. Chiediamo agli inquirenti di accertare con la massima rapidità e con grande attenzione la dinamica di questi fatti in modo da consentire anche all'Amministrazione di colpire con la massima severità gli eventuali responsabili di tali gesti».

Foto di Andrea Sabbadini